



COMUNE DI BERGAMO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E SPETTACOLO



STAGIONE DI ALTRI PERCORSI 2011-2012

Secondo appuntamento **giovedì 26 gennaio alle ore 21.00 al Teatro Sociale di Città Alta** per il cartellone di **“Altri Percorsi” 2011/2012**; un cartellone che, come scrive il Direttore artistico Luigi Giuliano Ceccarelli, «si tinge di rosa e ci porta nell’irrequieto e affascinante universo femminile raccontato in prima persona da tre protagoniste, tre figure diversissime», tra le quali «una donna che, come una leonessa, ha fronteggiato da sola la storia, Cristina di Belgioioso, *La belle joyeuse*». Le altre saranno la protagonista -una donna moderna- di *È stato così* e la protagonista della *Casa di Ninetta*, titoli in programma nei prossimi mesi.

Teatro Sociale

Giovedì 26 gennaio 2012

LA BELLE JOYEUSE
di Gianfranco Fiore

regia Gianfranco Fiore
scene Sergio Tramonti
costumi Sandra Cardini
luci Pasquale Mari

con **Anna Bonaiuto**

produzione Cadmo Associazione Culturale

«Sanguinaria assassina» per il governo austriaco, «sfacciata meretrice» per papa Pio IX, «bellezza affamata di verità» per Heine, «prima donna d’Italia» per Cattaneo. La figura di Cristina Trivulzio, principessa di Belgioioso, suscitava tra i suoi contemporanei (e probabilmente susciterebbe anche tra i nostri) giudizi estremi, definitivi e inconciliabili. Figlia del Rinascimento e dell’Illuminismo, Musa del Romanticismo, cultrice delle storie passate e febbrile anticipatrice del nostro presente, intellettuale, brillante, orgogliosa, stravagante, autoritaria, trovò principalmente nell’arte della seduzione la forza di attraversare da grande protagonista l’epopea del Risorgimento italiano. Seduzione intellettuale e sentimentale verso i maggiori artisti dell’epoca (da Liszt a Chopin a Delacroix), seduzione ideale e politica verso *élites* patriottiche e donne e uomini del popolo. Con un grandissimo senso della “messa in scena”, gli eccentrici arredi della casa parigina, i suoi

travestimenti, da damina di salotto a eroina guerriera, Cristina interpretò tutti i ruoli possibili nella società dell'epoca. Così la definizione di “*comédienne*”, affibbiatale per disprezzo dai suoi denigratori, riacquista oggi in lei tutta la sua profondità e il suo splendore. Seduttiva e opportunista con i geni e i potenti, impudente e sarcastica con le massime autorità della Chiesa, dolce e materna coi ragazzini del suo falansterio, dura con la debolezza dei patrioti, enfatica e trascinate nelle adunate popolari, Cristina di Belgioioso sembra aver vissuto da eroina dei più diversi generi letterari, dal *feuilleton* al romanzo d'avventura, dall'epopea alla tragedia, nascondendo costantemente il suo vero volto dietro innumerevoli maschere. ***La belle joyeuse***, il monologo che proponiamo, vuol tentare di suggerire che proprio in tutte queste maschere è la sua verità, perché ciascuna è stata vissuta, “incarnata” in modo così estremo, generoso e totale, da divenire parte di un unico volto di donna problematica, contraddittoria, egocentrica, ma assolutamente affascinante. Nessun intento agiografico, nessuna preoccupazione di risarcimento storico alla sua figura dimenticata (basterebbero poche sue frasi, pochi suoi scritti a riconsegnarla alla nostra più scottante attualità), ma solo un flusso di frammenti, di ricordi, di visioni, di emozioni, nostalgie, frustrazioni, filtrati dalla tenerezza, l'ironia, e l'orgoglio di una primadonna, che, al termine di una vita vissuta sotto il segno del coraggio, teme ora solo l'ultimo nemico: l'oblio, “una morte più orribile della morte...”. Cercheremo di dare un profilo vivo, reale, alla donna che Balzac definì “più impenetrabile della Gioconda”. E lo spettacolo riconsegnerà l'ultimo palcoscenico ad una voce dissonante, aspra, appassionata, a tratti necessaria e illuminante anche per i nostri giorni. Restituendo così Cristina di Belgioioso non al suo tempo, ma al nostro».

Gianfranco Fiore

Biglietti di ingresso da euro 12,10 a euro 18,70

In vendita presso la Biglietteria del Teatro Donizetti
aperta da lunedì a sabato dalle ore 13.00 alle ore 20.00,
tel. 035.4160.601/602/603.

Anna Bonaiuto, interprete della *Belle joyeuse*, sarà quindi **sul palcoscenico del Teatro Donizetti venerdì 27 gennaio, a partire dalle ore 10.00, in occasione di “Condividere la memoria”**, l'iniziativa che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo ha organizzato per celebrare la Giornata della Memoria 2012.

Specificamente Anna Bonaiuto leggerà i diari e le lettere di Etty Hillesum, giovane ebrea olandese, morta ad Auschwitz, i cui scritti furono ritrovati soltanto nel 1981.

Ingresso riservato alle scuole.